

Anicav, l'industria conserviera chiede l'intervento del Governo



L' Anicav, l'Associazione nazionale industriali conserve alimentari vegetali, ha scritto al ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti e a quello delle politiche agricole, Stefano Patuanelli per **chiedere un intervento del Governo a tutela delle aziende.**

Tra le richieste: **raddoppio del credito d'imposta** e proroga dei termini di utilizzo con condizioni più favorevoli (possibilità di cedere il credito agli stessi gestori e l'azzeramento o l'abbattimento degli interessi in caso di dilazione dei pagamenti), **una sospensione del meccanismo Ets**

per evitare ulteriori aggravii per le aziende e un intervento diretto su Arera per la revisione del **costo di conferimento delle capacità di trasporto di gas naturale** che impatta in maniera notevole sui costi delle imprese ad alta stagionalità come quelle che trasformano pomodoro.

«Questa situazione – ha dichiarato il presidente di Anicav Marco Serafini – **rischia di mettere in discussione il prosieguo della campagna di trasformazione** con le imprese che, non riuscendo a far fronte ai rincari, saranno costrette a rallentare la produzione o addirittura chiudere gli impianti con ripercussioni importanti sull'occupazione e sul mondo agricolo».

«Bisogna, inoltre, considerare – ha aggiunto Serafini – le difficoltà che le aziende avranno nel trasferire gli aumenti alla grande distribuzione e ai canali del fuoricasa, sia sui mercati nazionali che all'estero, dove **c'è il serio rischio di vedere erodere quote di export a vantaggio di Paesi nostri competitors**. È assolutamente necessario, quindi, un intervento urgente dell'attuale Governo a tutela non solo del nostro comparto ma di tutti i settori ad elevata stagionalità soprattutto».